

Panel 2b: Intelligenza, comprensione e partecipazione... nei contesti di apprendimento-insegnamento (9 aprile ore 15:00)

Coordinatori: Roberto Trincherò, Loredana Perla

Aula virtuale: <https://meet.google.com/pvq-frxo-vco>

1. Garantire l'accesso all'insegnamento dello strumento musicale agli allievi con disabilità e con DSA nelle SMIM. Una ricerca nazionale.
Ensure access to musical instrument teaching for students with disabilities and SLD in Italian lower secondary school. A national research
Amalia Lavinia Rizzo; Marina Chiaro; Cristiano Corsini, Barbara De Angelis, Filippo Sapuppo, Annalisa Spadolini, Marianna Traversetti.
Promuovere nelle scuole secondarie di I grado un'azione didattica equa, inclusiva e di qualità, impegna attualmente la ricerca educativa poichè questo grado scolastico risulta l'anello più debole di tutto il processo di istruzione. La presente ricerca coinvolge tutte le scuole secondarie di I grado italiane a indirizzo musicale (SMIM) in cui il numero chiuso dei corsi di strumento musicale appare limitare l'accesso e la frequenza degli allievi con disabilità e con DSA. Anche in vista di una sempre maggiore diffusione di una cultura valutativa in grado di agire come vero e proprio fattore di inclusione, la ricerca intende analizzare le prassi di organizzazione della prova orientativo-attitudinale e le procedure didattico-valutative attivate nelle SMIM. Lo spin off della ricerca consisterà nell'elaborazione di linee guida utili a orientare la governance delle SMIM in riferimento alle modalità di regolazione dell'accesso degli allievi con disabilità e con DSA ai corsi di strumento e all'impiego di pratiche didattico-valutative altamente inclusive.

Promoting fair, inclusive and quality education in lower secondary schools currently engages research as this school grade is the weakest link within the entire educational process. This research involves all Italian secondary schools with a musical course (SMIM). In this schools, the limited number of students that can attend the instrumental teaching appears to limit the access and attendance of students with disabilities and SLD. Looking forward a ever greater diffusion of an evaluative culture capable of acting as a real factor of inclusion, the research aims to analyze both the practices of organizing the orientation-aptitude test and the teaching procedures activated in SMIMs. The spin-off of the research will consist in guidelines useful to orient the governance of SMIMs both about the access of students with disabilities and SLDs to instrument courses and about the use of an more inclusive education.
2. Lo sviluppo dell'intelligenza linguistica e della competenza comunicativa degli studenti universitari. Un esperimento Brain-based in Dad
The development of university students' linguistic intelligence and communication skills. A Brain-based Experiment in DL
Giuseppa Compagno; Martina Albanese
Il contributo presenta l'utilizzo di un approccio di tipo Brain-based allo sviluppo dell'intelligenza linguistica e della correlata competenza linguistico-comunicativa, che ha

permesso la sperimentazione di una batteria di attività di Brain Gym (Dennison & Dennison, 2008) nel contesto didattico universitario durante il periodo di Didattica a Distanza (DAD) imposta dalla pandemia da Covid-19. La DAD ha comportato una drastica limitazione di alcuni elementi considerati fondanti per lo sviluppo delle competenze linguistiche, espressive e comunicative quali la corporeità, il controllo visuo-acustico, i tempi d'attenzione, la gestualità, il contatto. Nella sua fase iniziale, la ricerca condotta ha coinvolto 166 studenti del I anno di Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Palermo, nell'A.A. 2020/2021. I risultati mostrano un miglioramento delle competenze linguistica e comunicativo-pragmatica.

This paper presents the use of a Brain-based approach to the development of linguistic intelligence and the correlated linguistic-communicative skill, which allowed the experimentation of a sequence of Brain Gym activities (Dennison & Dennison, 2008) at university during the Distance Learning period, imposed by the Covid-19 emergency. The use of distance learning has caused the drastic limitation of some elements considered fundamental for the development of linguistic, expressive and communicative skills such as corporeality, visual-acoustic control, attention spans, gestures, contact. In its initial stage, the research involved 166 students of the first year of Primary Education Sciences of the University of Palermo, in the A.Y. 2020/2021. The results show an improvement in linguistic and communicative-pragmatic skills.

3. La formazione degli operatori dei servizi per l'integrazione socio-lavorativa dei cittadini di paesi terzi in Italia

Training of service operators for the socio-occupational integration of third-country nationals in Italy

Francesca Rossi

Il contributo presenta le fasi del percorso di capacity building del progetto FAMI-FARO (2019-2022) che mira a costruire un sistema integrato di competenze, strumenti e reti tra gli operatori dei servizi di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro rivolti a cittadini di paesi terzi in Italia. I risultati della prima fase di ricognizione dei bisogni formativi mostrano la carenza di una governance in grado di favorire l'integrazione socio-lavorativa di questi soggetti. Ciò conferma la necessità di costruire un modello condivisibile di orientamento formativo e professionale in grado di rafforzare le conoscenze e competenze degli operatori dei servizi e di rendere il sistema sostenibile a livello nazionale.

The contribution presents the capacity-building pathway phases of the AMIF-FARO project (2019-2022) which aim to build an integrated system of skills, tools and networks between operators of hospitality, training and job matching services for third-country citizens in Italy. Results of the first recognition phase about training needs show the lack of a governance able to foster the socio-occupational integration of these people. This confirms the need of building a shareable educational and vocational guidance model able to strengthen knowledge and skills of service operators and to make a sustainable national system.

4. Comprensione del testo & Reciprocal teaching: un progetto di ricerca nazionale in una prospettiva inclusiva

Reading Comprehension & Reciprocal Teaching: a national research

project in an inclusive perspective

Marianna Traversetti; Amalia Lavinia Rizzo

L'articolo presenta una sintesi del progetto di ricerca Reading Comprehension-Reciprocal Teaching (RC-RT), creato dall'Associazione SAplE. RC-RT è stato implementato per promuovere lo sviluppo della comprensione della lettura nella scuola primaria. RC-RT è partito dall'individuazione di un problema particolarmente rilevante, come i bassi livelli di comprensione del testo nella scuola italiana. Dopo il confronto con le evidenze acquisite nella letteratura internazionale, il gruppo di ricerca ha individuato nel Reciprocal Teaching la strategia più promettente per il miglioramento della comprensione della lettura in un'ottica inclusiva. RC-RT è stato testato in classi di quarta di scuola primaria frequentate anche da allievi con disabilità intellettiva media, dislessia, disturbo della comprensione del testo o svantaggio. L'esperimento è stato condotto su un campione nazionale coerente. I risultati hanno mostrato l'efficacia del programma. Recentemente, RC-RT è stato ottimizzato ed è disponibile per tutte le scuole italiane.

The paper presents a summary of the Reading Comprehension-Reciprocal Teaching research project (RC-RT) created by SAplE Association. RC-RT was implemented to promote the development of reading comprehension in primary school. RC-RT started from the identification of a particularly relevant problem, such as the low levels of comprehension of the text in the Italian school. After the comparison with the evidence acquired in the international literature, the research group identified the Reciprocal Teaching as the more promising strategy for the reading comprehension improvement within an inclusive perspective. RC-RT was tested in fourth grade classes of primary school also attended by students with medium intellectual disability, dyslexia, text comprehension disorder, or disadvantage. The experiment was conducted by a consistent national sample. The results showed the effectiveness of the program. Recently, RC-RT was optimized and it is available to all Italian schools.

5. Formazione online degli insegnanti tra pratiche didattiche e confronto con i colleghi: un progetto di ricerca-azione

Online Teacher Training: teaching practises and comparison among colleagues. An action-research project

Katia Sannicandro; Annamaria De Santis; Claudia Bellini; Tommaso Minerva

Il progetto di ricerca-azione presentato nel contributo descrive le azioni messe in atto in un istituto comprensivo emiliano per attivare processi di ripensamento da parte dei docenti di metodi, tempi e spazi (in presenza e digitali) della didattica a partire dall'attivazione di un percorso formativo online su tali temi. L'analisi dei bisogni condotta attraverso un colloquio con la dirigente e un questionario rivolto agli 85 docenti coinvolti ha indicato la necessità di organizzare un percorso formativo immediatamente spendibile nella pratica che non fosse calato soltanto sulla situazione emergenziale in cui ci troviamo per via della pandemia da Covid19, né tantomeno soltanto sullo sviluppo di competenze digitali. Nell'intervento, non ancora concluso, sono state svolte attività laboratoriali sulla progettazione didattica nelle quali ha assunto un ruolo fondamentale il confronto fra pari. Le attività di formazione sono svolte interamente online con una modalità flipped dove il binomio presenza/distanza è stato sostituito da quello sincrono/asincrono. Ci si aspetta che i risultati del progetto conducano a riflessioni sia sull'organizzazione scolastica che sui luoghi e le modalità di formazione per gli insegnanti.

The paper describes an action-research project realized in a school in Emilia Romagna to

allow teachers to reflect on and enhance their teaching methods, times, and spaces participating in an online training course on these themes and rethinking their instructional design methods. The needs analysis was carried out through an interview with the school manager and a questionnaire administered to the 85 teachers involved. The results indicated the necessity to work on practical skills (digital and more) not only to reply to the emergency due to the Covid pandemic¹⁹. In the research, which has not yet concluded, workshops on lesson planning were carried out; peer-to-peer confrontation played an essential role for the teachers. The training activities, entirely online, are realized according to the flipped model where the synchronous/asynchronous couple has replaced the presence/distance one. The project results lead to reflections on school organization and the places and methods of teacher training.

6. Reflective e Generative Learning nella formazione dei futuri docenti di sostegno

Reflective and Generative learning in future support teachers' training

Giuseppa Cappuccio - Lucia Maniscalco

Il presente lavoro espone gli esiti di una ricerca, condotta con 269 futuri docenti di sostegno dell'Università degli Studi di Palermo svolto nell'A.A. 2019-2020. La cornice teorica all'interno del quale si delinea la ricerca è quella del Reflective e del Generative Learning, fondamentali nel processo d'insegnamento-apprendimento per la costruzione di professionalità docenti di sostegno competenti, consapevoli e responsabili. Il percorso di ricerca ha voluto verificare la validità del modello di Storytelling di McDrury e Alterio (2003) al fine di aumentare negli studenti la competenza riflessiva, la competenza narrativa e di rielaborazione critica per promuovere un apprendimento generativo.

The present paper describes the results of a research carried out with 269 future support teachers, University of Palermo in A.Y. 2019-2020. Reflective and Generative Learning are the framework of the research, central in the teaching-learning process for the construction of professional, skilled and responsible teachers. The research path wanted to verify the validity of the McDrury and Alterio Storytelling model (2003) in order to increase students' reflective, narrative and critical competence, to promote reflective and generative learning at university.

7. Public Art e Museo Diffuso: un dispositivo per l'educazione civica

Public Art and Widespread Museum: a device for citizenship education

Virginia Grazia Iris Magoga

Il dibattito relativo alla Citizenship Education è caratterizzato da un'attenzione sempre maggiore allo studio della relazione tra promozione dell'educazione civica, mediazione didattica della Public Art e dimensione mediativa del dispositivo "museo diffuso urbano", inteso come spazio per la promozione dei diritti culturali di cittadinanza. Nell'ambito di tale dibattito è stata condotta una ricerca realizzata presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che intende offrire un contributo originale allo sviluppo di un modello di intervento didattico che utilizzi i nuovi linguaggi dell'arte contemporanea secondo una prospettiva interdisciplinare, individuando nel museo diffuso urbano lo spazio significativo per l'acquisizione di competenze sociali. Lo studio, ispirato ai paradigmi metodologici della ricerca collaborativa e dell'Analisi delle Pratiche Educative (Altet & Vinatier, 2008; Laneve 2005; Damiano, 2006; Perla 2010) ha seguito la strategia di ricerca dello studio di caso singolo e ha previsto: una fase di sperimentazione di un percorso didattico caratterizzato da

laboratori di Public Art nel contesto del museo diffuso nella città di Bari con l'intervento di artisti (scultori, fotografi, videomaker); una fase di indagine quali-quantitativa e una fase di analisi (mixed method). I risultati emersi hanno permesso la definizione delle Linee Guida per la realizzazione e replicazione del dispositivo indagato.

The debate on Citizenship Education is characterized by increasing attention to the study of the relationship between the promotion of civic education and the didactic mediation of Public Art and the media dimension of the "widespread urban museum", intended as a space for the promotion of cultural rights of citizenship. As part of this debate, a research carried out at the University of Bari Aldo Moro was conducted which intends to offer an original contribution to the development of a model of didactic intervention that uses the new languages of contemporary art according to an interdisciplinary perspective, identifying in the widespread urban museum the significant space for the acquisition of social skills. The study, inspired by the methodological paradigms of collaborative research and the Analysis of Educational Practices (Altet & Vinatier, 2008; Laneve 2005; Damiano, 2006; Perla 2010) followed the research strategy of the single case study and envisaged: a experimentation phase of an educational path characterized by Public Art workshops in the context of the widespread museum in the city of Bari with the intervention of artists (sculptors, photographers, videomakers); a qualitative-quantitative investigation phase and an analysis phase (mixed method). The results that emerged allowed the definition of the Guidelines for the realization and replication of the investigated device.

8. Le attività educative proposte dai Nidi di Roma capitale durante il lockdown

Educational activities offered by the Educational Services of Roma Capitale during the lockdown

Guido Benvenuto; Patrizia Sposetti; Giordana Szpunar

Il contributo presenta parte dei principali risultati di una ricerca sulle attività educative a distanza indirizzate alle bambine, ai bambini e alle loro famiglie nel primo periodo di emergenza COVID 19, organizzate dai Servizi educativi di Roma Capitale. La ricerca si è posta l'obiettivo generale di leggere il cambiamento nelle pratiche educative generato dalla situazione emergenziale attraverso la somministrazione di un questionario on line indirizzato alle POSES (Posizione organizzativa dei servizi educativi e scolastici) di Roma Capitale per raccogliere, in forma anonima, informazioni sulle attività educative realizzate a supporto delle bambine, dei bambini e delle loro famiglie nel momento di emergenza dai Servizi educativi da loro coordinati. Somministrato a partire dalla metà del mese di maggio 2020, il questionario prevedeva 19 domande 6 delle quali aperte, è stato compilato dal 20% circa delle POSES di Roma Capitale, che coordinano un totale di 96 servizi educativi, 44 dei quali sono Nidi d'Infanzia, pari a poco più di un Nido su cinque, distribuiti su quasi tutti i XV Municipi in cui è organizzata Roma Capitale. I dati raccolti evidenziano la forte attivazione di tutti i servizi raggiunti per fronteggiare un momento di grande complessità, che ha portato a lavorare soprattutto sul coinvolgimento famiglie e ha generato un ripensamento delle pratiche e del confronto all'interno del gruppo educativo.

This paper shows some of the results of a research on distance education for children and their families at the beginning of the Covid-19 sanitary emergency. Distance education was organized by the Educational Services of Roma Capitale. The research pursued the general aim of analyzing changes in teaching as a consequence of the pandemic. To this end, starting in the middle of May 2020, online questionnaires were submitted to POSES (Organizational

position of educational and school services) of Roma Capitale in order to collect, in an anonymous way, information on the educational activities offered to children and their families by the Educational Services. The questionnaire was made up of 19 questions, including 6 open-ended ones, and was filled in by around 20% of the POSES of Roma Capitale, that coordinate 96 educational services. 44 out of these 96 are nursery schools, slightly more than one out of five in all of the XV municipalities in Rome. The data show that all the services made a great effort to cope with such a complex situation, especially by involving families and reorganizing practices and cooperation within the educational teams.

9. Riscrivere il 'Patto di corresponsabilità' per l'insegnamento di educazione Civica: prime risultanze di una ricerca-formazione
Rewriting the 'Co-responsibility Pact' for the Teaching of Civic Education: first results of a Research-training

Loredana Perla, Laura Agrati, Alessia Scarinci, Ilenia Amati, Maria Teresa Santacroce
La ricerca-formazione presentata ha scelto come unità di analisi una tipologia specifica di scrittura professionale: il 'Patto Educativo di Corresponsabilità'. Tale documento, definito al suo esordio come 'strumento base' dell'interazione scuola-famiglia avente 'forte valenza simbolica', costituisce un valido 'strumento formativo', funzionale al contratto educativo-didattico perché esplicita i compiti educativi e istruttivi riconosciuti dalla Costituzione alla famiglia e alla scuola. Nella ricerca-formazione l'ipotesi è stata quella di ri-scrivere il Patto Educativo di Corresponsabilità attraverso la triangolazione docente-studente-genitore con l'accompagnamento del gruppo dei ricercatori che ha supportato la transizione dalla 'scrittura burocratica' dello stesso Patto alla scrittura professionale dello stesso. L'esito della ricerca restituisce la messa a punto del dispositivo formativo e le risultanze che evidenziano l'urgenza di un ulteriore lavoro in questa direzione: la strada della condivisione partecipativa alla vita della scuola è ancora molto lontana

The research-training presented chose a professional writing as a unit of analysis: the 'Educational Co-responsibility Pact'. This document, defined at its birth as a 'basic tool' of school-family interaction having a 'strong symbolic value', constitutes a valid 'training tool', functional to the teaching contract because explicit the educational and instructive tasks recognized by the Constitution for families and schools. In research-training the hypothesis was to rewrite the Educational Co-responsibility Pact through the teacher-student-parent triangulation with the accompaniment of the group of researchers who supported the transition from the 'bureaucratic writing' of the Pact itself to the professional writing of the same. The result of the research shows the development of the training device and the results that highlight the urgency of further work in this direction: the path of participatory sharing of school life is still far away.

10. Valutazione tra aspirazioni e opportunità di miglioramento: una lettura in termini di Capability Approach in un campione di scuole del Veneto
Assessment between aspirations and improvement opportunities through the lens of Capability Approach in a sample of Veneto schools
Debora Aquario; Elisabetta Ghedin

Cosa significherebbe immaginare un cambiamento nel lessico valutativo della scuola nella direzione delle parole chiave del Capability Approach (CA)? Scopo del presente contributo è

offrire una riflessione sull'incontro tra CA e mondo scolastico. Più nello specifico, oggetto di studio è la lettura di ciò che le scuole dichiarano nei documenti che sono chiamate a compilare (Rapporto di Autovalutazione, RAV e Piano di Miglioramento, PDM) attraverso la lente del CA allo scopo di rilevare l'apporto possibile che tale modello può offrire ai processi valutativi messi in atto nelle scuole. A tal fine, attraverso il Portale Scuola in Chiaro, sono stati individuati RAV e PDM di 106 scuole della Regione Veneto e successivamente sottoposti ad analisi del contenuto con l'ausilio del software Atlas.ti. I risultati suggeriscono che parlare di aspirazioni, di fattori di conversione, così come di capability perseguite in ambito valutativo potrebbe rappresentare una svolta nel modo in cui la scuola non solo parla di se stessa, ma anche funziona. La questione necessiterebbe certamente di ricerche più approfondite, ma già questo studio pilota mette in luce le potenzialità dell'introduzione di un "pensiero di libertà e giustizia" in un mondo, quello scolastico, che avrebbe davvero bisogno di poter aspirare ad essere luogo di libertà e giustizia.

What would it mean to imagine a change in the school's evaluative lexicon in the direction of the keywords of the Capability Approach (CA)? The purpose of this contribution is to offer a reflection about a dialogue between CA and the school context. More specifically, the object of the study is the analysis of what schools declare in the documents they are required to fill in (Self-Assessment Report, RAV and Improvement Plan, PDM) through the lens of the CA in order to explore the possible contribution that this model can offer the assessment processes implemented in schools. At this aim, RAV and PDM of 106 schools in the Veneto Region were identified and analyzed through Atlas.ti. The results suggest that talking about aspirations, conversion factors, as well as capabilities in the field of evaluation could represent a turning point in the way in which the school not only talks about itself, but also works. The question would certainly need more in-depth research, but this pilot study already highlights the potential of introducing a thought about freedom and justice in a world, the school one, which really needs to be able to aspire to be a place of well-being, freedom and justice.